

## **Section 4 – Sistema Politico Italiano**

**Chairs: Francesco Raniolo, Filippo Tronconi**

### **Panel 4.4 Il Movimento 5 Stelle nel Mezzogiorno**

A distanza di oltre un anno dal clamoroso consenso tributatogli dagli elettori meridionali alle elezioni politiche, cosa ne è del Movimento 5 Stelle nelle regioni del Mezzogiorno? Malgrado la nutrita pattuglia parlamentare che lo rappresentano ora territorialmente, a sud di Roma il partito sembra faticare a radicarsi, continuando a non brillare nelle competizioni locali e regionali. La debolezza del party in public office a livello periferico fa il paio con la quasi irrilevanza della faccia organizzativa del partito sul territorio. Le occasionali consultazioni della "base", vale a dire gli iscritti alla piattaforma Rousseau, impediscono forme di aggregazione durature di militanti che, in genere, si limitano a portare avanti in maniera sporadica qualche campagna di mobilitazione promossa da uno o più parlamentari espressione del territorio. La spinta del 4 marzo 2018 non sembra al momento aver dunque provocato una strutturazione del partito che, tuttavia, è chiamato a confrontarsi non solo con i partiti tradizionali, PD in testa, usciti sconfitti dalle elezioni politiche, ma anche con un attore "nuovo" per la politica meridionale. Il riferimento è alla Lega di Salvini, soggetto politico sostanzialmente assente nelle regioni meridionali prima delle politiche del 2018, ma che, alla luce delle vicende politiche e di governo più recenti, si candida a drenare (ulteriori) consensi dall'intera area del centro-destra. Le dinamiche politiche locali, che hanno logiche di funzionamento diverse da quelle nazionali, possono dirci se, come e in che misura la Lega saprà esercitare una forza attrattiva nei confronti di coloro che il 4 marzo hanno votato per il Movimento 5 Stelle. Accanto a questa sfida, il Movimento 5 Stelle è chiamato a confrontarsi anche con quella dell'astensione. È vero che questa è una sfida con la quale tutte le forze politiche devono fare i conti, ma è forse ancora più vero per quei partiti con responsabilità di governo che hanno scalato posizioni proprio grazie alla creazione di grandi aspettative nell'elettorato. Alla luce di queste considerazioni, il panel è interessato ad ospitare contributi sui diversi aspetti della presenza e dell'azione del Movimento 5 Stelle nel Mezzogiorno: dalle performance elettorali nelle regioni e nei comuni, alle dinamiche che interessano il ceto politico-partitico locale, all'azione di governo (o di opposizione) del M5S in contesti territoriali definiti, alle forme di partecipazione politica degli attivisti a 5 stelle. Particolarmente gradite saranno le proposte dedicate all'analisi delle interazioni locali, di tipo collaborativo o conflittuale, con la Lega.

Chairs: Vittorio Mete, Luciano Brancaccio